



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

PA: ALFANO, sarà risolto problema stipendi forze ordine



Chianciano Terme (Siena), 13 set. – (Adnkronos) – “Noi abbiamo già assunto la decisione e la decisione è presa. Il problema dello sblocco stipendiale delle forze dell’ordine sarà risolto”. Lo ha detto il ministro dell’Interno Angelino Alfano intervenendo alla festa dell’Udc a Chianciano Terme.

“Ora noi dobbiamo individuare lo strumento tecnico e il veicolo di legge più veloce per risolverlo. Mi auguro che i sindacati non facciano passi falsi perchè il problema è stato risolto”, ha aggiunto Alfano.

PA: Sindacati e Cocer, bene soluzione politica, attendiamo convocazione.

Bene aver trovato soluzione politica positiva che, nello sbloccare il tetto salariale per i Comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico per la loro specificità, riconosce anche l’impegno ma soprattutto la serietà e la responsabilità dei Sindacati e delle Rappresentanze militari del cartello unitario in rappresentanza del 95% del personale di questi comparti.

Attendiamo convocazione al più presto da parte del Governo come assicurato da Presidente Renzi per confronto su merito e strumento legislativo più veloce ed idoneo, come anticipato da Ministro Alfano.

Roma 13 settembre 2014.

FLASH nr. 37 - 2014

- PA: ALFANO, sarà risolto problema stipendi forze ordine
- PA: Sindacati e Cocer, bene soluzione politica, attendiamo convocazione
- PA: Sindacati PS e Cocer, attesa convocazione Renzi, resta mobilitazione Lanci di agenzia
- Concorso Interno, per titoli di servizio, a 7563 posti, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente della Polizia di Stato. Richiesta.
- Ricollocamento personale inidoneo servizi polizia ed assegno “ad personam”
- Trasferimento ex dell'art. 33 c. 5 della L. 5/2/92, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e assegnazione provvisoria del genitore con figli minori di tre anni ex dall'art. 42-bis del D.lgs. n.151/2001
- Siulp OKCAF: Assistenza Fiscale Siulp - Pagamento TASI



Lanci di agenzia

PA: SINDACATI E COCER, BENE SOLUZIONE SU STIPENDI, ASPETTIAMO CONVOCAZIONE =

Roma, 13 set. (AdnKronos) – “Bene aver trovato soluzione politica positiva che, nello sbloccare il tetto salariale per i Comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico per la loro specificità, riconosce anche l’impegno ma soprattutto la serietà e la responsabilità dei Sindacati e delle Rappresentanze militari del cartello unitario in rappresentanza del 95% del personale di questi comparti”.

“Attendiamo una convocazione al più presto -prosegue la nota- da parte del Governo come assicurato da Presidente Renzi per un confronto che sancisca lo strumento legislativo più veloce ed idoneo, come anticipato dal Ministro Alfano”.

Difesa: sindacati e Cocer, bene trovata soluzione politica

‘Attendiamo la convocazione da parte del presidente Renzi’

(ANSA) – ROMA, 13 SET – “Bene aver trovato una soluzione politica positiva che, nello sbloccare il tetto salariale per i Comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico per la loro specificità, riconosce anche l’impegno ma soprattutto la serietà e responsabilità dei Sindacati e delle Rappresentanze militari del cartello unitario, in rappresentanza del 95% del personale di questi comparti”.

Ora però, sottolineano i sindacati in una nota, “attendiamo la convocazione al più presto da parte del Governo, come assicurato dal Presidente Renzi, per un confronto che sancisca uno strumento legislativo più veloce ed idoneo come anticipato dal Ministro Alfano”.



Il SIULP ha stipulato un accordo commerciale con la Società Cardelicchio Assicurazioni S.a.s., Agente Procuratore della Società Carige Assicurazioni S.p.A., che prevede uno sconto del **35% sulla Responsabilità Civile Auto** riservato agli iscritti SIULP in servizio e in congedo ed i rispettivi familiari risultanti dallo stato di famiglia in corso di validità.

I preventivi possono essere richiesti all'Agenzia Cardelicchio Assicurazioni attraverso il sito web www.cardelicchioassicurazioni.com dove sono riportati i fascicoli informativi e le condizioni di polizza.

Si ribadisce che la polizza è riservata agli iscritti quindi, nel caso in cui tale stato viene a cessare, le condizioni saranno aggiornate alla prima scadenza annuale successiva, ai premi ed alle condizioni vigenti in quel momento.

L'accordo prevede, inoltre, lo sconto del 30% anche sulle seguenti polizze Rami Elementari:

- Carige 3 per Te - Pol. Infortuni Professionali ed Extra
- Carige in Casa Plus - Polizza della Casa
- Semplicemente in Famiglia - R.C. Capofamiglia + Tutela legale

PA: Sindacati PS e Cocer, attesa convocazione Renzi, resta mobilitazione

Roma, 9 set. (Adnkronos) – Al termine dell’assemblea plenaria di questo pomeriggio, “unanimente e responsabilmente le organizzazioni sindacali delle forze di Polizia (Polizia di Stato, Penitenziari e Forestali), dei Vigili del Fuoco e dei Cocer delle forze armate – Esercito, Aeronautica, Marina (compreso il personale delle Capitanerie di Porto), dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza” prendono atto “della volontà

espressa dal Presidente del Consiglio di pervenire ad una soluzione delle rivendicazioni avanzate circa lo sblocco del tetto salariale in modo strutturale dal 1° gennaio 2015, istanze legate strettamente alla specificità dei comparti e riconosciute fondate e legittime dallo stesso Governo”. Viene comunque mantenuta “ferma la mobilitazione annunciata con i precedenti comunicati”, precisano sindacati e Cocer che oggi si sono riuniti a Roma. I rappresentanti sindacali del comparto difesa e sicurezza “si astengono nell’interesse del Paese e dei propri rappresentati, dall’indire manifestazioni nazionali in attesa della convocazione preannunciata da parte del Presidente del Consiglio” e “disconoscono, in tale ambito, qualsiasi altra iniziativa, comunicazione o forma di protesta indetta da soggetti diversi dalle sigle sindacali e rappresentanze militari.

Statali: sindacati e Cocer, aspettiamo convocazione premier. In attesa resta mobilitazione

(ANSA) – ROMA, 9 SET – I sindacati e i Cocer del comparto Difesa e Sicurezza, riunitisi oggi, “prendono atto della volontà’ espressa dal premier di pervenire ad una soluzione delle rivendicazioni avanzate circa lo sblocco del tetto salariale in modo strutturale dal 1 gennaio 2015” e, in attesa di incontrare Renzi, si astengono dall’indire manifestazioni nazionali, anche se mantengono ferma la mobilitazione già’ annunciata.

Al termine dell’assemblea plenaria di questo pomeriggio, “unanimente e responsabilmente” – si legge in una nota – le organizzazioni sindacali delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Penitenziari e Forestali), dei Vigili del Fuoco e dei Cocer delle Forze Armate – Esercito, Aeronautica, Marina (incluse le Capitanerie di Porto), dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, “prendono atto della volontà espressa dal Presidente del Consiglio di pervenire ad una soluzione delle rivendicazioni avanzate circa lo sblocco del tetto salariale in modo strutturale dal 1 gennaio 2015, istanze legate strettamente alla specificità dei comparti e riconosciute fondate e legittime dallo stesso Governo”.

Alla luce di questa premessa, “mantengono ferma la mobilitazione” già’ annunciata; “si astengono nell’interesse del Paese e dei propri rappresentati, dall’indire manifestazioni nazionali in attesa della convocazione preannunciata da parte del Presidente del Consiglio” e, infine, “disconoscono, in tale ambito, qualsiasi altra iniziativa, comunicazione o forma di protesta indetta da soggetti diversi dalle sottoscritte sigle Sindacali e Rappresentanze militari dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico”. Un riferimento, quest’ultimo, che sembra rivolto all’iniziativa annunciata oggi dai sindacati della Consulta Sicurezza di attuare tre ore di astensione dal lavoro per il 23 settembre.

Alla riunione hanno partecipato, per la Polizia di Stato, Siulp, Siap-Anfp, Silp Cgil, Ugl, Coisp, Consap, Uil;

per la Polizia penitenziaria, Osapp, Uil, Sinappe, Ugl, Fns-Cisl, Cnpp;

per il Corpo forestale, Ugl, Snf, Cisl Fns, Uil pa; per i Vigili del fuoco, Fns Cisl, Uil, Confasal, Dirstat, Ugl e i Cocer di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza.

P.a.: Sindacati sicurezza, attendiamo convocazione Renzi

(AGI) – Roma, 9 set. – I sindacati delle forze di sicurezza “prendono atto” dell’apertura del premier Renzi sui salari, e attendono la convocazione preannunciata dal presidente del Consiglio.

“All’esito dell’assemblea plenaria di questo pomeriggio – si legge in una nota congiunta – unanimemente e responsabilmente le Organizzazioni sindacali delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Penitenziari e Forestali), dei Vigili del Fuoco e dei Cocer delle Forze Armate – Esercito, Aeronautica, Marina (ivi compreso il personale delle Capitanerie di Porto), dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza prendono atto della volontà espressa dal Presidente del Consiglio di pervenire ad una soluzione delle rivendicazioni avanzate circa lo sblocco del tetto salariale in modo strutturale dal 1° gennaio 2015, istanze legate strettamente alla specificità dei comparti e riconosciute fondate e legittime dallo stesso Governo”

PA: Sindacati e Cocer: attendiamo convocazione renzi

(DIRE) Roma, 9 set. – All’esito dell’assemblea plenaria di questo pomeriggio, unanimemente e responsabilmente le Organizzazioni sindacali delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Penitenziari e Forestali), dei Vigili del Fuoco e dei Cocer delle Forze Armate – Esercito, Aeronautica, Marina (ivi compreso il personale delle Capitanerie di Porto), dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza prendono atto della volontà espressa dal Presidente del Consiglio di pervenire ad una soluzione delle rivendicazioni avanzate circa lo sblocco del tetto salariale in modo strutturale dal 1° gennaio 2015, istanze legate strettamente alla specificità dei comparti e riconosciute fondate e legittime dallo stesso Governo. Ciò premesso, si legge in una nota, mantengono ferma la mobilitazione annunciata con i precedenti comunicati; si astengono nell’interesse del Paese e dei propri rappresentati, dall’indire manifestazioni nazionali in attesa della convocazione preannunciata da parte del Presidente del Consiglio; disconoscono, in tale ambito, qualsiasi altra iniziativa, comunicazione o forma di protesta indetta da soggetti diversi dalle sottoscritte sigle Sindacali e Rappresentanze militari dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un’offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all’ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in “La storia e l’antropologia due fenomeni collegati”.

Il percorso ha come obiettivo l’acquisizione di una cultura innovativa dell’analisi dei territori e di specifiche competenze nell’elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d’analisi destinati a decisori finali.

Concorso Interno, per titoli di servizio, a 7563 posti, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente della Polizia di Stato. Richiesta.

Si riporta il testo della nota congiunta inviata al Capo della Polizia Pref. Pansa

"Signor Capo della Polizia,

Le sottoscritte organizzazioni sindacali intendono richiamare la sua attenzione su una problematica afferente la procedura concorsuale in oggetto.

Com'è ben noto, attesa l'esigenza di colmare al più presto le carenze di organico determinate dalla mancata espletazione dei concorsi per i posti disponibili dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2012, per il concorso di che trattasi è stata adottata una nuova ed inedita modalità per la presentazione delle domande, consistente nella compilazione di una modulistica elettronica da inviare direttamente con procedura on line.

Fatto sta che a causa della complessità di predisposizione dei moduli e delle difficoltà rinvenienti dalla mancanza di dimestichezza rispetto a procedure introdotte e adottate per la prima volta in un concorso interno, circa seimila colleghi sono stati esclusi dal concorso per meri errori di compilazione, avendo, in buona sostanza e nella maggior parte dei casi, compilato un campo diverso e non relativo al concorso al quale avevano intenzione partecipare.

Il rilevante numero dei colleghi interessati e le ben note difficoltà derivanti dal blocco delle progressioni economiche in atto rischia di acuire ancor di più malesseri e sofferenze in una categoria di personale ove avanza e si fa strada il diffuso convincimento della mancanza di opportunità in termini di crescita professionale e di carriera.

La invitiamo, pertanto, a valutare la possibilità di predisporre ed emanare uno specifico provvedimento di riapertura, per tutti i concorrenti, dei termini di presentazione delle domande, onde consentire la partecipazione al concorso di tutti i colleghi che effettivamente si trovano nelle condizioni previste dal bando e che oggi si vedono esclusi per meri errori materiali.

Del tutto analoga problematica riguarda i moltissimi colleghi che non sono stati in grado di inviare in tempo utile il modulo contenente l'indicazione dei titoli posseduti, che si vedranno quindi irrimediabilmente penalizzati, trattandosi di un concorso per soli titoli, mentre l'esclusione dal concorso riservato agli assistenti capo più anziani del personale che, nelle varie date cui si riferiscono le disponibilità di posti, rivestiva la qualifica prevista e, successivamente, è transitato nei ruoli tecnici o è stato promosso per meriti straordinari, oltre a creare disparità rispetto ai concorsi precedenti, determinerebbe risultati paradossali, come lo scavalcamento di chi è stato promosso per meriti con decorrenza attuale da parte di chi - pur avendo anzianità di servizio pari o inferiore anche di molto - verrà promosso con decorrenza retroattiva.

In altre parole una procedura ideata con l'obiettivo di ampliare le opportunità di carriera finirebbe col restringerle creando oltretutto sperequazioni e contenziosi, per cui sarebbe altresì opportuno intervenire con dei correttivi che risolvessero anche queste ultime problematiche.

Confidando nella Sua sensibilità, in attesa di conoscere le sue determinazioni in ordine alle problematiche segnalate, le rinnoviamo sentimenti di elevata stima e la disponibilità ad effettuare un incontro sulla materia, nel più breve tempo possibile e se lo dovesse ritenere necessario.

Ricollocamento personale inidoneo servizi polizia ed assegno "ad personam"

Si riporta il testo della nota inviata lo scorso 11 settembre al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Tommaso Ricciardi

"La legge 27.12.2013 nr. 147, pubblicata nella G.U. 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), con i commi 458 e 459 ha disposto l'abrogazione dell'articolo 202 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dell'articolo 3, commi 57 e 58, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Dette disposizioni, consentivano il mantenimento del trattamento economico più favorevole, per il mezzo di un assegno "ad personam" riassorbibile, nei casi di passaggio di carriera presso la stessa o altra Amministrazione Pubblica.

Fatto sta, che in virtù dell'abrogata disposizione, sino ad oggi ha goduto dell'assegno "ad personam" il personale del Comparto Sicurezza ricollocato per motivi di salute nei ruoli civili.

Invero, per quel che concerne la Polizia di Stato, il D.P.R. 24.4.1982, n. 339 prevede espressamente il passaggio, a domanda, del personale giudicato inidoneo ai servizi di Polizia, nelle corrispondenti qualifiche di altri ruoli della Polizia di Stato o di altre Amministrazioni dello Stato, a condizione che l'infermità accertata ne consenta l'ulteriore impiego.

Ciò premesso, si chiede di conoscere l'avviso di codesto ufficio in ordine alla efficacia applicativa della sopra richiamata disposizione nei confronti del personale della Polizia di Stato che, per riscontrata inidoneità al servizio, sia costretto a transitare nei corrispondenti ruoli di altra Amministrazione Pubblica.

Ciò, anche e soprattutto alla luce del contenuto del comma 459 della legge 27.12.2013 nr. 147, il quale prevede che "le amministrazioni interessate adeguano i trattamenti giuridici ed economici, a partire dalla prima mensilità successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, in attuazione di quanto disposto dal comma 458, secondo periodo, del presente articolo e dall'articolo 8, comma 1a 5, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, come modificato dall'articolo 5, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135".

Si appalesa, pertanto, l'esigenza di un chiarimento in ordine al trattamento economico da attribuire al personale della Polizia di Stato ricollocato altrove, per inidoneità ai servizi di Polizia.

In particolare, va precisato se nel caso che ci occupa compete la conservazione del trattamento già in godimento o debba essere corrisposto quello del collega di pari anzianità cui fa riferimento il secondo periodo del comma 458 della legge 27.12.2013 n° 147."



Sportello SIULP: consulenza online

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *online* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito www.siulp.it

Trasferimento ex art. 33 c. 5 della L. 5/2/92, n. 104

(Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e assegnazione provvisoria del genitore con figli minori di tre anni ex dall'art. 42-bis del D.lgs. n.151/2001

Riportiamo di seguito la lettera inviata al Signor Capo della Polizia, a firma del Segretario Generale, Felice Romano:

"Signor Capo della Polizia, intendo riproporre alla sua cortese attenzione l'annosa questione concernente l'applicazione della normativa concernente i trasferimenti ex 33 comma 5 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 e le assegnazioni ai sensi dell'art. 42 bis del D.lgs 151/2001.

Si tratta di istituti che riguardano situazioni tutelate in modo specifico e particolare dall'ordinamento giuridico e la cui applicazione viene negata, ormai, senza alcuna apprezzabile ragione al personale della Polizia di Stato, con conseguenze in termini di aggravio di tempo e spese per contenziosi. Sui criteri applicativi della legge 104/1992, abbiamo più volte sottolineato come nonostante la norma non contempli più il criterio della esclusività e della continuità, il Dipartimento continui a ritenere i due criteri necessari ai fini della concessione del beneficio.

Invero, il testo originario dell'art. 33 comma 5 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) disponeva che "Il genitore o il familiare lavoratore, con rapporto di lavoro pubblico o privato, che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado handicappato, con lui convivente, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso in altra sede". La norma è stata poi modificata dall'art. 19 della L. 8 marzo 2000 n. 53, in particolare con la soppressione dell'inciso "con lui convivente".

Inoltre l'art. 20 della stessa L. 53 del 2000 aveva previsto che "Le disposizioni dell'articolo 33 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'articolo 19 della presente legge, si applicano ... ai genitori ed ai familiari lavoratori, con rapporto di lavoro pubblico o privato, che assistono con continuità e in via esclusiva un parente o un affine entro il terzo grado portatore di handicap, ancorché non convivente".

Successivamente, però, l'art. 33 della L. n. 104 del 1992 è stato modificato dall'art. 24 della L. 4 novembre 2010, n. 183, il quale ha sostituito, in particolare, il comma 3 (permessi mensili retribuiti) e il comma 5 (scelta della sede) dell'art. 33 L.104 del 1992 ed ha abrogato l'art. 20 della L.53 del 2000 nella parte in cui prevedeva : "... nonché ai genitori ed ai familiari lavoratori, con rapporto di lavoro pubblico o privato, che assistono con continuità e in via esclusiva un parente o un affine entro il terzo grado portatore di handicap, ancorché non convivente."

In sostanza, per effetto delle sopravvenute modifiche legislative e dell'attuale formulazione, risultante anche dalle ulteriori modifiche introdotte dall'art. 6, comma 1, lett. a), D.Lgs. 18 luglio 2011, n. 119), dell'art. 33 L. n. 104 del 1992, il diritto al trasferimento presso la sede più vicina al domicilio della persona da assistere viene ora riconosciuto al lavoratore che assista una persona con handicap in situazione di gravità, anche nel caso in cui difettino i requisiti della "continuità" e della "esclusività" dell'assistenza.

Al riguardo, il Consiglio di Stato ha anche avuto modo di chiarire come l'art. 24 della L. n. 183 del 2010 sia da ritenersi immediatamente applicabile anche ai rapporti di lavoro del personale di Polizia, a ciò non ostando l'art. 19 della legge stessa (Cons. St., sez. IV, 9 luglio 2012 n. 4047, Cons. St., sez. IV, 30 luglio 2012

n. 4291 e Cons. St., Sez. IV, 18 ottobre 2012 n. 5378).

Per quel che concerne, invece, l'assegnazione provvisoria del genitore con figli minori di tre anni, l'istituto è stato previsto dall'articolo 3, comma 105, della legge 24 dicembre 2003 n. 350 (finanziaria 2004) che ha introdotto l'articolo 42-bis nel d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (T.U. sulla tutela di maternità e paternità).

Il Dipartimento della P.S., ha sostenuto che un approfondito esame della normativa condurrebbe ad escludere la possibilità di applicare tale beneficio, riservato ai dipendenti delle amministrazioni di cui al d.lgs. 165/2001, ai lavoratori di Polizia, atteso che il legislatore esplicitamente esclude dal novero di tali amministrazioni "magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale militare e le Forze di Polizia di Stato, il personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia ..." (cfr. combinato disposto articoli 1, comma 2 e 3, comma 1, d.lgs. 165/2001).

Tuttavia, la tesi del Dipartimento della P.S., appare decisamente superata in ragione dell'intervento dei D.P.R. n. 170 del 2007 e n. 51 del 2009. Detta affermazione è confortata da tutta una serie di pronunce Giurisprudenziali succedutesi nel tempo.

In primo luogo è stato il del TAR Lazio con la pronuncia n. 04852/2012 del 29.05.2012 ad affermare che almeno a partire dalla data di efficacia del D.P.R. n.170 del 2007 ed in forza dell'esplicito richiamo contenuto nel citato art. 14, nell'ordinamento della Polizia di Stato trovano oramai applicazione le norme del d.lgs. n. 151 del 2001.

Successivamente, è intervenuto il Consiglio di Stato con le Sentenze n.00678/2013 del 05/02/2013 (Sezione III), e n. 02730/2013 del 21/05/2013. In particolare, con la pronuncia 02730/2013 del 21/05/2013 lo stesso Consiglio di Stato (sez. III) ha riconosciuto l'applicabilità dell'istituto in argomento al personale della Guardia di Finanza sulla base dell'assunto che l'art. 1493 d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), entrato in vigore il 9 ottobre 2010, nel Capo V (Diritti sociali), Sezione I (Tutela della maternità e della paternità), sotto la rubrica "Estensione della normativa per il personale della Pubblica Amministrazione", al primo comma recita testualmente: "Al personale militare femminile e maschile si applica, tenendo conto del particolare stato rivestito, la normativa vigente per il personale delle pubbliche amministrazioni in materia di maternità e paternità, nonché le disposizioni dettate dai provvedimenti di concertazione";

Nella stessa sentenza si legge che "l'istituto del trasferimento temporaneo previsto dall'art. 42-bis, comma 1, d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, sia ormai, secondo regola generale, applicabile a tutto il personale militare e delle Forze di polizia di Stato di cui all'art. 3, comma 1, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; rilevato che i precedenti giurisprudenziali di segno opposto di questo Consiglio di Stato, invocati dall'Amministrazione appellante – compresa la sentenza della Sezione III°, 26 ottobre 2011, n. 5730 –, si riferiscono a fattispecie assoggettate ratione temporis alla disciplina previgente l'entrata in vigore del Codice dell'ordinamento militare; ritenuto che il citato art. 42-bis, come condivisibilmente affermato nell'appellata sentenza, in applicazione dell'argomento a fortiori, sia applicabile anche ai casi di mobilità interna ad una stessa amministrazione e non riguardi solo i passaggi tra amministrazioni diverse".

Ancora, in epoca più recente, la Magistratura Amministrativa è entrata nel merito affermando il principio che i tre anni di assegnazione provvisoria decorrono dal

momento della concessione del beneficio a nulla rilevando l'età del minore al momento della sua attribuzione.

Infine, con la sentenza 11.06.2013 il Consiglio di Stato sez. quarta ha riconosciuto il diritto al risarcimento del danno non patrimoniale in relazione alla ritardata concessione del beneficio da parte della P.A.

Come appare ben evidente, i principi applicativi di entrambi gli istituti in oggetto al personale della Polizia di Stato appaiono ormai inequivocabilmente delineati ed affermati con sufficiente chiarezza.

Di conseguenza, sarebbe alquanto singolare se l'ordinamento di una istituzione civile come la Polizia di Stato escludesse al suo interno la configurabilità di tutele orientate alla salvaguardia di principi fondamentali garantiti dalla Costituzione.

Considerato pertanto, l'orientamento di altre Amministrazioni dello Stato, e attesa l'esigenza di garantire un'omogenea applicazione degli istituti relativi alle materie in argomento per tutto il comparto sicurezza e difesa, si prega, alla luce dell'operata ricostruzione, di voler istituire un tavolo tecnico con l'espresso compito di discutere le modalità applicative degli istituti in oggetto al personale della Polizia di Stato.

Ciò anche e soprattutto in una prospettiva di armonizzazione normativa con il sistema della mobilità ordinaria del personale, per evitare pregiudizi per le istanze ordinarie e per altre posizioni altrimenti antitetiche e confliggenti nella scelta della sede.

Appare ineludibile l'esigenza di pervenire ad una soluzione condivisa, anche e soprattutto alla luce della specificità della materia e delle implicazioni ravvisabili sotto il duplice profilo del corretto esercizio dei diritti del personale e della esigenza di evitare discriminazioni in danno del personale della Polizia di Stato che si vedrebbe escluso rispetto a tutele riconosciute persino dall'ordinamento militare.

Confidando in una sollecita volontà di approfondire l'esposta questione, restando in attesa di un cortese ed urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti e sensi di rinnovata stima".

Siulp OKCAF: Assistenza Fiscale Siulp - Pagamento TASI



A decorrere dal 22 settembre, e fino al 15 ottobre, i colleghi che curano il servizio di assistenza fiscale invieranno, a coloro che si sono registrati al portale OK CAF SIULP ovvero hanno fruito dell'assistenza fiscale Siulp, il modello F24 opportunamente compilato per il pagamento dell'imposta di cui sopra.

A tale proposito, vi ricordiamo che molti comuni (quasi la metà del totale) non hanno, alla data del 9 settembre u.s., ancora preso la decisione sulle aliquote e sulle detrazioni da applicare per il calcolo.

Potranno quindi verificarsi tre situazioni diverse, e cioè:

- nei Comuni che hanno deciso le aliquote prima del 23 maggio e dove sono stati versati gli acconti il 16 giugno scorso, il prossimo appuntamento è il 16 dicembre con il saldo;
- nei Comuni che hanno deciso e comunicato entro il 10 settembre l'acconto viene versato entro il 16 ottobre e il saldo il 16 dicembre, con le aliquote e detrazioni comunali definitive;
- nei Comuni ancora inadempienti, i contribuenti dovranno versare tutto in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 utilizzando l'aliquota statale pari all'1 per mille.



PROTEZIONE SALUTE

La polizza rimborso spese mediche
per grandi interventi chirurgici e
gravi malattie

**Massimale per persona
€ 1.500.000,00**

Premio mensile a partire da 3,33 euro/mese

**4 forme di copertura ad un premio
unico ed esclusivo per gli iscritti SIULP**

1 - Ricovero per grandi interventi chirurgici



**2 - Ricovero per grave malattia (con
intervento chirurgico, senza intervento
chirurgico, con intervento chirurgico
ambulatoriale)**

3 - Ricovero per malattia oncologica

4 - Ospedalizzazione domiciliare

Una parte
della tua
Serenità
Nasce **Q**ui

In collaborazione con

 **Cardellicchio**
Assicurazioni

CARIGE ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo
Informativo disponibile presso l'Agenzia Cardellicchio Assicurazioni
Roma via Boncompagni 93 - telefono +39 06 4274 3018 / +39 06 4202 0880

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società
FINANZIARIA **SIULP**
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

